



Mediterranean Inclusive Schools – MEDIS
Materiale didattico

iDecide: un kit innovativo per politiche inclusive

Cipro

Sezione n.1: Presentazione

Inclusione sociale, integrazione, attenzione verso le esigenze dei gruppi sociali più emarginati sono queste le priorità delle politiche di molti Paesi europei. CARDET, in collaborazione con il ministero dell'istruzione e della cultura di Cipro e dei partner provenienti da 5 Paesi europei, ha preso parte al progetto iDecide, finanziato dal programma ERASMUS+ (KA3 *Support for Policy Reform*) della Commissione Europea. Il progetto mirava a sviluppare un *kit*, un'applicazione e un corso di formazione innovativo volto a supportare delle politiche che potessero portare a una riduzione delle differenze di rendimento e dell'emarginazione grazie al supporto offerto ai dirigenti, al personale scolastico e ai decisori politici affinché questi si impegnino per la creazione di processi decisionali maggiormente inclusivi. Grazie al *kit* e alla raccolta dei dati, le organizzazioni partner sono riuscite a comprendere in che modo le decisioni prese a livello scolastico influiscono sulle vite degli studenti appartenenti a gruppi svantaggiati. Il progetto ha cercato di sviluppare una serie di raccomandazioni politiche capaci di dare voce a tutti i soggetti interessati.

2

Fra i principali obiettivi del progetto ricordiamo:

- sviluppare un *kit* e un corso di formazione (in presenza e online) per i dirigenti e il personale scolastico basato su principi e processi efficaci volti a promuovere un processo decisionale condiviso mediante lo sviluppo, l'implementazione, la valutazione ed il potenziamento di politiche inclusive;
- sostenere delle politiche che possano portare alla riduzione delle differenze nei risultati scolastici e di fenomeni di emarginazione nelle scuole;
- supportare l'Unione Europea nella riduzione della differenza di rendimento scolastico fra le persone con *background* svantaggiato.
- rafforzare la cooperazione e lo scambio di innovazioni e buone pratiche fra diverse aree d'Europa.

Questa buona pratica si rivolge principalmente a dirigenti, personale scolastico, decisori politici e altri soggetti interessati che possono svolgere un ruolo importante nel promuovere dei cambiamenti a livello sistemico allo scopo di garantire l'inclusione e il diritto all'istruzione. I beneficiari finali sono gli studenti appartenenti a gruppi svantaggiati. Pertanto, il progetto intende offrire ai gruppi target menzionati in precedenza degli strumenti innovativi che li aiutino a sviluppare delle politiche e delle attività inclusive nelle loro scuole. Nello specifico, il progetto si proponeva di sviluppare un *kit* e un corso introduttivo che supportasse la creazione di misure dall'efficacia già provata che potessero portare a una riduzione di fenomeni di emarginazione e a migliori risultati di apprendimento mediante la creazione di processi decisionali condivisi. Grazie all'uso del *kit* e alla raccolta dati, iDecide mira a comprendere in che modo le decisioni prese dalle singole scuole influiscono sui gruppi ai margini e sviluppare concrete raccomandazioni destinate all'ideazione di politiche condivise che diano voce a tutti i soggetti interessati.

Il progetto iDecide contribuisce all'autodeterminazione dei soggetti interessati affinché essi possano contribuire a prendere delle decisioni che abbiano un impatto diretto sulle loro vite. I decisori politici possono familiarizzare con i diversi punti di vista associati a tematiche controverse e trasferire le loro competenze tenendo conto delle ricadute che i loro provvedimenti hanno su gruppi svantaggiati. L'innovatività del progetto è da ricercare anche nella creazione dell'applicazione per dispositivi mobili, diffusa in tutta Europa.

Il progetto è stato ispirato da un forte senso di giustizia sociale in risposta alle crescenti disuguaglianze presenti all'interno della società che ci hanno convinto della necessità di creare un ambiente scolastico più inclusivo. Grazie all'attenzione posta sulla funzione delle scuole nella promozione della salute di minori provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati, il progetto ha cercato di fornire un nuovo punto di vista sulla riduzione delle disuguaglianze educative nelle scuole europee.

Il toolkit, la app e il corso introduttivo di iDecide

1) Il kit.

Il *kit* di iDecide è stato ideato con l'intento di fornire ai dirigenti e al personale scolastico le informazioni necessarie per promuovere dei processi decisionali condivisi riguardo allo sviluppo, la realizzazione e la valutazione di politiche inclusive. Una delle sue funzioni è quella di fornire ai soggetti interessati degli strumenti che li aiutino ad acquisire una maggiore sicurezza nei processi decisionali al fine di creare degli ambienti più inclusivi per gli studenti grazie a consigli pratici in linea con le caratteristiche degli allievi. Il *kit* è incentrato su 23 tipi di decisioni che, a loro volta, interessano le componenti emarginate della comunità scolastica. Nella fase di ideazione del *kit* sono state individuate 13 categorie di persone "emarginate" e, sulla base di queste, sono state promosse una serie di raccomandazioni al fine di dare loro voce. Fra queste ricordiamo: **studenti appartenenti a minoranze religiose** (cristiani armeni, maroniti, cattolici romani, musulmani sunniti, musulmani sciiti, ebrei, pomacchi, protestanti, buddisti, hindu, persone che professano la religione celtica, neopagani, atei, greco-ortodossi, rastafariani, sikh); **studenti rom o appartenenti alle comunità nomadi**; **studenti con bisogni educativi speciali**; **studenti con disabilità intellettive** (problemi cognitivi e di comportamento; sindrome di down, eccessi umorali); **studenti con difficoltà di apprendimento** (dislessia; difficoltà di lettura; deficit di competenze matematiche; disturbo da deficit di attenzione e iperattività); **studenti con disturbi dello spettro autistico**; **disturbi del linguaggio**; **disabilità sensoriali** (studenti ipovedenti o ipoudenti); **studenti con disabilità fisiche** (malformazioni congenite delle ossa e delle articolazioni, scoliosi, cifosi, lesioni della colonna vertebrale, distrofia muscolare, artrite reumatoide, paralisi, paralisi cerebrale); **studenti appartenenti alla comunità LGBT** (asessuali, bisessuali, gay, lesbiche, transgender); **studenti provenienti da background svantaggiati** (figli di genitori single, che vivono in condizioni di indigenza economica, famiglie numerose che vivono in aree rurali); **studenti migranti, rifugiati o richiedenti asilo**; **studenti con problemi di salute** (affetti da asma, obesità, diabete, anemia, epilessia, HIV, pazienti oncologici); **studenti con problemi di salute mentale** (dipendenza da alcol e droghe, ansia, depressione, disturbi alimentari, schizofrenia, autolesionismo, disturbo ossessivo-compulsivo e disturbo bipolare).

Inoltre, fornisce degli studi e dei consigli pratici rivolti a docenti, dirigenti scolastici riguardo alle caratteristiche degli studenti coinvolti nei processi decisionali.

2) Il corso introduttivo di iDecide.

Il corso introduttivo di iDecide consta di 3 moduli, nello specifico:

- componenti chiave del *kit* di iDecide;
- analisi delle principali funzioni del *toolkit* di iDecide;
- modalità di utilizzo del *kit*.

I moduli mirano a presentare lo strumento ai partecipanti e dare loro l'opportunità di acquisire una maggiore familiarità con i suoi scopi, i suoi principi e le sue funzionalità.

Utilizzo degli strumenti del *kit* di iDecide

Si può accedere al *kit* di iDecide mediante due diversi tipi di account:

- studenti;
- docenti/personale scolastico.

Inoltre, le scuole hanno la possibilità di registrarsi attraverso la piattaforma online. Ciò permette loro di inserire e inviare i loro dati grazie a un file Excel. Il *kit* prevede anche una sezione dedicata ai genitori, per accedere alla quale non è necessaria alcuna registrazione. I genitori possono contattare la scuola per discutere di un tema o votare una mozione; possibilità offerta anche agli studenti attraverso le credenziali fornite dall'istituto.

Anche gli insegnanti possono accedere alla piattaforma per scaricare il *kit* e utilizzare la funzione "prendi una decisione" per votare la mozione corrispondente. In più possono suggerire dei provvedimenti alla scuola. Essi possono, poi, interagire con gli studenti mediante un forum di discussione o attraverso dei sondaggi.

Sezione n.2: Risorse

Chi è interessato ad applicare questa buona pratica, può scaricare la versione stampata del *kit* o servirsi dei moduli online e seguire la procedura riportata qui sotto

1. I docenti e gli studenti intendono prendere una decisione su un tema.
2. Possono utilizzare il *kit* che li guiderà man mano mediante liste di controllo, elenchi di spunti di riflessione, esempi e strumenti pratici.
3. Creano una bozza da condividere con le parti interessate.
4. Le parti interessate esprimono una loro opinione sia presenziando ai consigli sia mediante il sito o l'applicazione. Possono commentare, discutere, approvare e negare il loro consenso. È possibile tenere più consultazioni, a seconda del tempo a disposizione.
5. La decisione finale viene messa a punto.
6. Un processo decisionale così strutturato può migliorare l'apprendimento e la didattica.

Per farlo, è necessario disporre di un computer con connessione a internet e una stampante.

Sezione n.3: Durata

Il corso introduttivo ha una durata di 9 ore (3 per ciascun modulo). Per quanto riguarda l'utilizzo del *kit*, il tempo necessario varia in base al tipo di attività, di soggetti coinvolti e di decisioni da prendere. Bisogna tenere conto del fatto che ciascun suggerimento compare con una frequenza di 3-4 minuti e molto dipende della velocità dei docenti nel prendere in esame il materiale presentato. L'implementazione dei provvedimenti approvati è legata alle norme che regolano il sistema scolastico.

Sezione n.4: Risultati attesi

I più importanti risultati del progetto sono il *kit* e il corso introduttivo. Grazie all'implementazione di questa buona pratica:

- i docenti impareranno a osservare le caratteristiche dei loro studenti necessarie ai fini del processo decisionale;
- gli studenti potranno dire la loro.

Inoltre:

- favorisce la creazione di un processo decisionale collettivo;
- migliora le politiche di inclusione;
- riduce le disuguaglianze.

7

Sezione n.5: Valutazione

In che modo è possibile adattare questa buona pratica al tuo contesto?

Il presente progetto si assume dei rischi poiché riconosce che, per promuovere degli autentici cambiamenti in ambito educativo, è necessario basarsi su dati concreti e su una buona conoscenza delle caratteristiche degli studenti, soprattutto di quelli provenienti da contesti disagiati. Tuttavia, non sempre è così. L'implementazione di questa buona pratica consente al personale e ai dirigenti scolastici di dedicare del tempo all'analisi e alla discussione dei dati raccolti. Al fine di creare un miglior ambiente scolastico, infatti, i presidi devono essere messi nelle condizioni di servirsi dei dati, fornire delle risorse e dei protocolli per la raccolta e l'utilizzo delle informazioni e aiutare i docenti a farvi ricorso per modificare il loro metodo didattico. L'innovatività del progetto si basa su tre pilastri:

- creazione di processi decisionali condivisi. Dare voce agli studenti, ai docenti e ai genitori affinché possano esprimere una loro opinione sulle decisioni prese all'interno della scuola al fine di ridurre le disparità nei risultati scolastici;

- ideazione di applicazioni e strumenti online.

L'utilizzo delle nuove tecnologie mira a favorire la partecipazione attiva di studenti e insegnanti ai processi decisionali e, allo stesso tempo, raccogliere dei dati sulla fase di sperimentazione. Tali strumenti sono pensati, inoltre, per dare voce a tutti gli studenti e insegnanti affinché possano dire la loro su politiche e pratiche che influiscono sulla loro vita di ogni giorno.

- Promozione di un approccio interdisciplinare e transnazionale. L'approccio interdisciplinare e transnazionale è volto a creare una politica di integrazione che possa affrontare il problema delle disuguaglianze educative nei cinque Paesi partner.

Grazie a questo approccio, i decisori politici sono pronti a prendere in considerazione i potenziali effetti che le loro decisioni hanno sulla scuola e sulle vite dei gruppi svantaggiati nel più ampio contesto sociale. Spesso, infatti, non si tiene conto delle conseguenze che i provvedimenti in merito a questioni controverse possono avere in determinati ambiti. Tale situazione è dovuta alla sotto-rappresentazione dei gruppi svantaggiati fra i decisori politici.

Inoltre, il *kit* costituisce una guida completa alle strategie di inclusione volte a coinvolgere l'intera comunità scolastica nei processi decisionali e a promuovere un sistema di istruzione aperto a tutti. Esso, insieme al corso introduttivo rivolto agli insegnanti, contiene delle linee guida sull'educazione inclusiva e sulla creazione di processi decisionali che tengano conto dell'individualità di ciascuno. Inoltre, tutte le scuole possono usufruirne senza il supporto della squadra di iDecide.

La piattaforma web fornisce una facile via d'accesso al personale scolastico per la preparazione di regole e annunci da postare su cui ricevere feedback. Favorisce la raccolta dei dati sulle scuole, sulla composizione delle comunità scolastiche e sull'offerta formativa. Gli utenti possono selezionare il tipo di decisioni da prendere (di carattere amministrativo, burocratico, associativo, ecc.) e scegliere il tema da analizzare. Lo strumento fornisce informazioni legate ai dati forniti dall'utente nel corso della registrazione (ad esempio, pone in evidenza alcune delle questioni da prendere in esame, ad es., il personale o gli studenti affetti da disabilità fisiche, dati sulla temperatura dei locali; spazi e strutture a disposizione) e stabilisce un ordine di priorità.